L'AQUILA: CAROLIBRI; IL BLOCCO STUDENTESCO, "NON CI FERMEREMO"

17 Settembre 2011

L'AQUILA – Stop al carolibri per gli studenti abruzzesi.

Meglio una commissione regionale per stabilire i libri di testo unico da utilizzare nelle scuole per diversi anni scolastici.

È la proposta lanciata questa mattina dal Blocco studentesco dell'Aquila, movimento che fa riferimento a CasaPound Italia.

Dopo la conferenza stampa di annuncio della prima di una serie di iniziative di protesta sull'argomento, alcuni ragazzi si sono fermati a parlare con *AbruzzoWeb* per raccontare come hanno deciso di intraprendere questa battaglia e, più in generale, la loro scelta dell'impegno politico, sempre meno diffuso tra i giovanissimi.

Il primo che si ferma a parlare è Pietro, che spiega come mai oggi ha deciso di partecipare: "Secondo me questa è una giusta causa – afferma – Ogni anno migliaia di famiglie spendono moltissimi soldi per acquistare nuovi libri di testo inutilmente".

Non si trova per caso nella sede del Blocco, Pietro, come si affretta a sottolineare.

"Sono un militante del Blocco – rivendica orgoglioso – ossia una persona attiva nell'organizzazione, sempre presente a riunioni, manifestazioni e eventi vari. Insomma, una persona che ha 'il fuoco nel cuore', cioè la passione per tutto ciò che riguarda il Blocco e CasaPound".

Ma il giovane non è solo un aderente ma un organizzatore della manifestazione, e risponde così quando gli si chiede se la loro idea sul carolibri è attuabile: "Sì, si può. Noi abbiamo già il nostro progetto per il libro di testo unico, ci battiamo contro le case editrici che ogni anno pubblicano edizioni fittizie e impediscono dunque di comprare libri usati, di conseguenza tutte le famiglie alla riapertura delle scuole devono spendere molti soldi".

"Questa è un'iniziativa a livello nazionale – aggiunge – anche se le date degli scioperi e delle conferenze non coincidono in tutte le sedi d'Italia".

"Noi del Blocco siamo molto attivi nel sociale – sottolinea ancora – abbiamo già fatto diverse manifestazioni come quella per le vittime delle foibe lo scorso anno; abbiamo abbracciato iniziative che sono sempre state mandate avanti dalla sinistra: a esempio a Roma, CasaPound ha avuto l'idea del 'mutuo sociale', un progetto che prevede che un ente regionale costruisca case per i cittadini applicando un affitto commisurato al reddito".

"Se però una persona resta disoccupata la rata si blocca – conclude – e alla fine diventa proprietario dell'edificio".

Dopo Pietro è il turno di Mattia, anche lui è un tesserato del Blocco, "anche se oggi sono qui principalmente come studente universitario – rivela – perché mi sono sentito interessato dall'argomento di cui si è discusso oggi, e credo che sia un'ottima idea quella del 'libro di testo unico', non credo sia giusto che ogni anno le famiglie paghino così tanto per acquistare nuove edizioni di libri di testo con pochissime modifiche rispetto alla vecchia, quando si potrebbero benissimo riutilizzare quelle degli anni precedenti".

Mattia è una matricola ma ha fretta di crescere: "Purtroppo ancora non ho ancora un ruolo di rilievo nel Blocco all'università, perché sono al primo anno, ma spero di averlo in futuro".

Infine Daniele, anche lui usa il termine "militante" per indicare la sua qualifica nel Blocco studentesco.

"Puntiamo a dimostrare all'opinione pubblica che ci sono ancora dei giovani disposti ad alzare la voce", dichiara convinto.

"Questa non rimarrà un'iniziativa isolata – ribadisce – e ne seguiranno altre, abolire i carolibri è il nostro obiettivo, non ci fermeremo".

© 2006 - 2023 AbruzzoWeb - Testata giornalistica registrata presso il Tribunale dell'Aquila al n. 10/2006
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli